

ALLEGATO A

Regolamento (UE) n. 400/2014 : Piano di campionamento per la ricerca di antiparassitari in alcuni prodotti di origine animale. Anno 2015

Premessa

Lo scopo del programma coordinato è quello di controllare, per cicli triennali, i residui di prodotti fitosanitari nei trenta/quaranta prodotti alimentari che costituiscono, nella Comunità Europea, i principali componenti della dieta, per la valutazione dell'esposizione dei consumatori e l'applicazione della legislazione dell'Unione Europea.

La Commissione Europea ha emanato il nuovo Regolamento di esecuzione (UE) n. 400/2014 concernente tale programma per gli anni 2015, 2016 e 2017 (GU dell'Unione Europea L. 119 del 23/04/2014) che ha abrogato il Regolamento (UE) n. 788/2012.

Obiettivo del piano di controllo

Per quanto riguarda i prodotti di Origine Animale, il programma coordinato comunitario per l'anno **2015** prevede campionamenti per la ricerca dei residui di prodotti fitosanitari indicati nell'allegato I parte B del Regolamento UE n. 400/2014 su **burro e uova di gallina**. Al fine di verificare la presenza delle singole molecole elencate dal citato regolamento, le AA.SS.LL. effettuano campionamenti di tali matrici alimentari richiedendo all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Lazio e Toscana la ricerca delle seguenti classi di sostanze:

- pesticidi organoclorurati
- pesticidi organofosforati
- piretroidi

Descrizione del piano

Contesto normativo: I campionamenti effettuati dai Servizi veterinari delle Aziende USL sono a tutti gli effetti dei campioni ufficiali e quindi devono essere prelevati nel rispetto della normativa relativa al "Controllo Ufficiale degli alimenti destinati al consumo umano" ed utilizzando il **verbale ufficiale** disposto dalla Regione Lazio tramite il Piano Regionale Integrato dei Controlli (PRIC) indicando chiaramente alla voce Altro "**Regolamento (UE) n. 400/2014**".

Matrici e numerosità campionaria: ai fini del presente piano dovranno essere prelevati complessivamente i seguenti prodotti alimentari:

- Burro (5 campioni)
- carne di pollame (5 campioni)

I campioni sono ripartiti tra le Aziende USL laziali secondo la tabella Tab.1

Tab. 1 Ripartizione dei campioni tra le AUSL laziali		
AUSL	Burro	Uova di gallina
RM/B	1	1
RM/H	1	1
VT	2*	2*
RI	1	1
LT	1	1
FR	1	1
TOTALE	6	6

* 1 campione da produzione biologica se disponibile

Il prelievo dei prodotti potrà essere eseguito durante una qualunque fase di distribuzione o commercializzazione della filiera. Tuttavia, per garantire una maggiore efficacia dell'attività di

controllo e della significatività del dato, si consiglia di:

- effettuare il prelievo durante fasi della filiera immediatamente successivi alla produzione primaria e non durante la vendita al dettaglio/somministrazione
- privilegiare la verifica di partite di prodotto di grande entità

Prove analitiche: Per ogni campione prelevato le AUSL dovranno richiedere all'Istituto Zooprofilattico per la ricerca contemporanea di:

- pesticidi organoclorurati
- pesticidi organofosforati
- piretroidi

utilizzando il verbale ufficiale disposto dalla Regione Lazio, specificando le tre prove richieste nell'allegato 1 del suddetto modulo (nella sezione dedicata alle prove chimiche, sotto la voce "Altro").

I campioni saranno analizzati conformemente alle definizioni di residui di cui al Reg. (CE) n. 396/2005 e s.m.i.

Il Laboratorio nello svolgimento dell'attività analitica dovrà seguire il documento SANCO/12495/2011 relativo a "Metodi di validazione e procedure di controllo della qualità per l'analisi dei residui di prodotti fitosanitari in alimenti e mangimi".

Modalità di prelievo: il prelievo dei campioni dovrà essere eseguito ai sensi del Decreto Ministeriale del 23 luglio 2003 "*Attuazione della direttiva 2002/63/CE dell'11 luglio 2002 relativa ai metodi di campionamento ai fini del controllo ufficiale dei residui di antiparassitari nei prodotti alimentari di origine vegetale e animale*". Tale norma è consultabile sul sito del Centro Studi per la Sicurezza Alimentare (www.izslt.it/csra), nella sezione "legislazione". Come riportato anche dal Decreto Ministeriale, trattandosi di un campionamento ufficiale, il prelievo deve essere ovviamente effettuato rispettando gli obblighi e i vincoli definiti dal D.P.R. 327/80, tra cui il diritto alla difesa da parte del detentore/produttore e la relativa formazione di un adeguato numero di aliquote.

Fermo restando le modalità di formazione del campione riportate dalla citata normativa, al fine di avere una quantità di prodotto sufficiente per l'esecuzione delle prove ogni aliquota dovrà avere il peso minimo di 500 grammi.

Durata del piano: i campionamenti previsti da suddetto piano dovranno essere eseguiti entro il **31/12/2015**.

Rendicontazione ed invio dei dati: in ottemperanza a quanto disposto dal Ministero della Salute con nota prot. 6219-P del 20.02.13, al termine del piano, l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Lazio e Toscana provvederà a trasmettere i dati entro il **31 marzo 2015** in formato XML, secondo le modalità stabilite dalla Standard Sample Description (SSD) per prodotti alimentari e mangimi (EFSA Journal 2010; 8(1): 1457) ed il documento Utilizzo della Standard Sample Description dell'EFSA per la comunicazione di dati sul controllo dei residui di antiparassitari nei prodotti alimentari e nei mangimi conformemente al regolamento (CE) n. 396/2005 (EFSA Journal 2013; 11(1): 3076).

Inoltre, il Centro Studi per la Sicurezza Alimentare eseguirà l'elaborazione dei dati scaturiti dal piano stesso al fine di elaborare ed inviare alla Regione Lazio, entro il **28 febbraio 2015**, un documento descrittivo riguardante l'attività complessivamente svolta, i relativi esiti analitici e le misure adottate dal territorio in caso di non conformità, unitamente alla scheda identificativa del laboratorio che ha eseguito le analisi.

Si rimanda anche alle disposizioni ministeriali pertinenti di cui alla nota prot. 6219-P del 20.02.13